

LA CONVENZIONE

Gestione dell'Arena, firmato l'accordo

Corrado: «A noi interessa lo stadio nuovo»

Dettagli «Non ricevo contributi ed ho perso un po' di soldi». Il sindaco: «Sanata una vicenda annosa»

Valentina Conte

HABEMUS CONVENZIONE. Il tormentone è finito. Il «the end» a quella che sembrava essere un'interminabile telenovela avente per oggetto la gestione dello stadio è stata messa con due firme, quella del presidente del Pisa, Giuseppe Corrado, e quella del dirigente della direzione patrimonio, politiche della casa, servizi - Claudio Grossi - a cui una delibera di giunta aveva dato mandato a porre in essere gli atti per divenire alla nuova convenzione con il Pisa per l'utilizzo dello stadio e alla definizione transattiva della controversia pendente tra il Comune e la società nerazzurra. L'assessore **Raffaele Latrofa** che tanto si è speso, in termini di impegno, tempo ed energie, per arrivare ad una soluzione della questione aveva dato come termine ultimo il 31 luglio ed in quella data la giunta aveva già deliberato l'affidamento diretto. Poi, i tempi tecnici necessari per redigere gli atti fino ad arrivare a ieri: la convenzione è stata firmata. L'annuncio è stato dato in una conferenza stampa in cui non mancava nessuno dei protagonisti, a vario titolo, della 'telenovela': per il Comune c'erano il sindaco **Michele Conti** con gli assessori Latrofa e **Massimo Dringoli**, il dirigente Grossi; per il Pisa il presidente Giuseppe Corrado, l'avvocato della società, Giovanni Polvani e il direttore delle risorse umane e dell'organizzazione, Antonio Cifaldi.

«**CON QUESTA** operazione - ha commentato il sindaco Conti - abbiamo sanato una vicenda annosa, regolando i rapporti con il Pisa e dotando la società di una convenzione per la gestione dell'Arena che mancava dal 2016. In pochi mesi, rimboccandoci le maniche, abbiamo lavorato per arrivare a questa prima conclusione positiva, continuando parallelamente ad andare avanti nel percorso che porterà all'approvazione della Variante urbanistica propedeutica al nuovo stadio. Con una determina che precede la convenzione. Sono felice di aver chiuso questa vicenda, di aver incontrato la disponibilità della controparte, dal presidente Corrado ai suoi collaboratori, cosicché il Pisa Sporting Club potrà concentrarsi sull'aspetto sportivo e

ad affrontare il campionato di serie B con la piena disponibilità dello stadio che sarà frequentato da tifosi di tutta Italia».

TUTTO DECISO, dunque. Come già anticipato giorni fa da *La Nazione*, la convenzione avrà durata di sei anni, sarà rinnovabile per altri sei al canone annuo di 65mila euro, individuato nella stima tecnica asseverata commissionata a uno studio professionale, con l'esclusione di porzioni delle torri faro per l'installazione di stazioni radio base di telefonia e di percepire i relativi proventi. Ed è proprio il tema del canone uno degli aspetti «digeriti» con fatica da Corrado, il quale ieri ha più volte rimarcato che, «di solito, ed anche a Pisa in precedenza, sono le società di calcio a prendere finanziamenti del Comune, invece noi paghiamo. Ed abbiamo già saldato anche il canone per questa stagione». Ma tant'è. «A noi interessa lo stadio nuovo. Questa convenzione dovrebbe durare poco», aggiunge.

CONTESTUALMENTE alla convenzione è stata «definita la transazione di circa 385mila euro, frutto della compensazione fra quanto dovuto al Pisa a titolo di rimborso per lavori eseguiti sullo stadio e le somme accertate a favore del **Comune di Pisa** per l'utilizzo dell'Arena Garibaldi per il periodo non coperto da convenzione, oltre, appunto, al canone di locazione annuale prevista per il primo anno della nuova convenzione». Il presidente Corrado resta convinto di averci «perso qualcosa» in termini economici, ma è altrettanto certo che firmare fosse l'unico modo possibile per chiudere la questione e (ri)partire, senza più beghe, debiti, crediti, polemiche con il Comune. «Sono contento, pur avendoci rimesso un po' di denaro - ha aggiunto il presidente - di aver chiuso questa vicenda che non poteva andare oltre. Siamo felici che le nostre spese ci siano state riconosciute e io sono arrivato qui per riscattare il nostro credito, prima ancora che per firmare la convenzione, che dovrebbe durare poco perché puntiamo allo stadio nuovo: è previsto che la prossima estate inizino i lavori. Non abbiamo dubbi che vada tutto bene perché il Comune sta rispettando il cronoprogramma. Sicuramente è l'ultimo campionato in questo stadio».



